

**CERTIFICAZIONE**

**Anche nel 2012 approvati tutti i servizi per gli studenti**

**RICONFERMATA** anche per il 2012 la certificazione per la Qualità UNI EN ISO 9001 del sistema di gestione dell'Università di Ferrara relativo agli uffici che erogano servizi agli studenti. L'audit svolto nell'anno corrente ha permesso di estendere la certificazione anche all'Orientamento in uscita della Ripartizione Job-Centre, che si va ad aggiungere ai servizi già certificati nell'ultimo quadriennio: servizi bibliotecari, gestione offerta formativa annuale, diritto allo studio e contribuzione universitaria, supporto agli studenti disabili, metodo di studio, counseling psicologico,



gestione delle carriere degli studenti, mobilità internazionale e ammissione studenti stranieri, attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, management didattico, istituzione e attivazione di Dottorati di Ricerca, Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione, gestione degli esami di stato, supporto alla ricerca nazionale e internazionale. «La certificazione per la Qualità — afferma Simona Tosi, responsabile unità qualità — è un ottimo strumento per monitorare i servizi, individuare le azioni di miglioramento e aumentare la soddisfazione dei nostri clienti: gli studenti e le loro famiglie».



**STAFF**  
Da sinistra: Cinzia Nani, Maria Assunta Raisa, Lucia Manzalini, Simona Tosi. Foto di Stefano Bigoni

**L'ANALISI** L'ATENEO SUPERA LA MEDIA CON 13 PARAMETRI SU 14

# Unife vince nella qualità, una lezione di buona prassi

**DISPORRE** di sistemi di rilevazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività svolta, ottimizzare l'amministrazione delle risorse, migliorare i servizi pubblici erogati. Il tutto confrontandosi con gli altri Atenei. Sono questi gli obiettivi del progetto Good Practice, a cui l'Università di Ferrara partecipa dal 2003, promosso inizialmente dal Comitato per la Valutazione del Sistema Universitario (CN-VSU) e coordinato, oggi da un gruppo di ricerca del Politecnico di Milano.

**'GOOD PRACTICE'** permette di individuare, attraverso un metodo comparativo con le altre Università, le migliori prassi amministrative per le soluzioni gestionali, organizzative e tecnologiche. Una volta individuate le migliori prassi, si valuta se e come trasferirle a ogni singolo Ateneo. Nell'ultima edizione, gli Atenei che hanno partecipato al confronto sono Brescia, Bologna, Ferrara, Genova, Insubria di Como e Varese, Iuav di Venezia, Messina, Milano Bicocca, Politecnico di Milano, Statale di Milano, Padova, Pavia, Mediterranea di Reggio Cala-

**COME FUNZIONA**  
**Prima la mappatura delle attività amministrative poi il confronto**

bria, La Sapienza di Roma, Università del Salento di Lecce, Politecnico di Torino, Statale di Torino, Verona e Trento. Dall'analisi incrociata dei dati di efficacia e di efficienza, Unife ottiene risultati eccellenti in ben 13



servizi, su un totale di 14 esaminati, in una situazione di costi unitari inferiori e di utenti più soddisfatti rispetto alla media del campione.

**UNA SODDISFAZIONE** per il nostro Ateneo che vuole andare incontro ai bisogni di studenti, personale e collettività utilizzando al meglio le risorse, garantendo sostenibilità economica e sociale. Il tutto in un quadro di disponibilità finanziarie sempre più basse.

Come funziona Good Practice? Il primo passo consiste nel mappare le attività amministrative di tutti gli Atenei determinandone il costo di produzione, in base alla percentuale di tempo dedicata dalle unità di personale alle singole attività e la qualità del servizio attraverso la distribuzione di questionari di 'soddisfazione' a dipendenti e a studenti. Poi si procede ad un confronto con i dati degli Atenei con le migliori performance. Infine si fa tesoro di tutto e nel corso di un incontro con le altre Università, si condividono, le 'buone prassi'. Tutti i risultati sono on line all'indirizzo: [www.unife.it/ateneo/relazionefinaleGP2011](http://www.unife.it/ateneo/relazionefinaleGP2011).

**INDUSTRIA**

**Il petrolchimico e l'università, la sostenibilità e la sinergia**

**LE SINERGIE** possibili nel settore dei materiali polimerici. È il titolo del convegno che si terrà oggi a partire dalle ore 9 nell'Aula Magna del Dipartimento di Economia, via Voltapaletto, 11. L'iniziativa, cui interverranno ricercatori universitari e relatori provenienti da realtà industriali in primo luogo dal petrolchimico di Ferrara, è organizzata dal Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche di Unife e da FasTech Srl e vedrà alle 12,30 la sigla di una di una convenzione quadro per la realizzazione di un progetto di collaborazione scientifica, con scambio di conoscenze tecnico-scientifiche, partecipazione congiunta a progetti di ricerca, percorsi di formazione e finanziamento di borse di studio per studenti.

«Viviamo in un tempo di grandi trasformazioni ed in uno spazio globale — afferma Francesco Dondi, delegato del Rettore alle politiche di sostenibilità — e in queste due coordinate siamo chiamati a progettare le nostre attività secondo l'imperativo della Sostenibilità».

Il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università, ricco di grandi strumentazioni e di competenze scientifiche integrate, da tempo si è collocato su questa strada. La Chimica dei Polimeri rappresenta una delle più importanti attività del nostro territorio: quest'anno andremo a celebrare il 50° anniversario del conferimento del Nobel a Giulio Natta. Ospite d'eccezione Paolo Galli, collaboratore di FasTech, che ha raccolto l'eredità di Natta e dato un forte sviluppo ai catalizzatori utilizzati, in tutto il mondo, per la produzione di poliolefine.

**OSTRAKA** OGGI LA PRESENTAZIONE DEL 19° VOLUME CON TORELLI E GUZZO

## Disponibili gli atti del convegno sull'antichità

**OGGI**, alle 15.30 al Dipartimento di Studi Umanistici, via Paradiso 12, si terrà la presentazione del volume XIX di *Ostraka Rivista di antichità*, contenente gli atti del convegno *Memoriam habeto. Dal sepolcreto dei Fadieni: stele figurate ed iscrizioni in Cisalpina*. Mario Torelli, accademico dei Lincei e direttore del periodico e Pietro Giovanni Guzzo, redattore e già sovrintendente archeologo di Napoli illustreranno la documentazione. L'ini-

ziativa a cui interverrà Fede Berti, sarà coordinata da Vincenzo Scarano Ussani, ordinario del Dipartimento di Studi Umanistici di Unife.

«NEL 2006 con la pubblicazione del volume *Mors inmatura. I Fadieni e il loro sepolcreto*, a cura di Fede Berti — afferma Vincenzo Scarano Ussani — si era già dato risalto al valore archeologico, storico, epigrafico, letterario della scoperta da poco avvenuta nel territorio di Gambulaga.

L'importanza della documentazione offerta dalla necropoli prediale è stata ulteriormente ribadita da numerose, significative relazioni del convegno, svoltosi nel marzo 2009, al Museo Archeologico Nazionale di Ferrara e alla Delizia Estense del Verginese. Ora è finalmente possibile leggerle nella loro redazione definitiva a stampa, grazie alla recentissima pubblicazione degli atti del Convegno nel volume XIX di *Ostraka*, edita da Lofredo, Napoli.



**SEDE** Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Unife (foto di Video Master Multimedia Sas Ferrara)